

di ALESSANDRO MATTAVELLI

Guida per una comunicazione efficace con l'intelligenza artificiale

La tecnica C.I.A.O è una tecnica di prompting per ottenere risposte efficaci dall'Intelligenza Artificiale, per sfruttare al meglio i vantaggi dell'utilizzo di GTP.

Gli acronimi mi sono sempre piaciuti, vuoi perché sono in grado di fissare un concetto in maniera migliore di tante parole e vuoi perché aiutano la memoria. Se poi l'acronimo è la parola italiana più famosa nel mondo, "ciao" e indica una tecnica di *prompting*, diventa tutto ancora più interessante al punto da scriverne un articolo.

La maggior parte delle **risposte sbagliate o deludenti dai GPT** (*Generative Pre-trained Transformer*) spesso derivano da **domande formulate male**, mi verrebbe da dire un po' troppo frettolosamente: si cerca di andare subito al dunque chiedendo direttamente il risultato, il prodotto finito senza troppi preamboli, quasi a voler sfidare l'AI di turno e vedere come se la cava. Richieste come *"preparami una campagna marketing"*, *"analizza questi dati"*, *"prepara un'offerta per la gestione contabile"*, o *"scrivi una bella relazione sulla AI"* non possono che condurre a risposte altrettanto generiche e non soddisfacenti. L'adagio *"Garbage in garbage out"* (se metti spazzatura otterrai spazzatura) vale in tanti ambiti tra i quali l'intelligenza artificiale.

E' questo il motivo per il quale gran parte della editoria sui GPT si sta concentrando sulle tecniche di prompting e già si delineano all'orizzonte esperti di *"prompting engineering"*, titolo destinato ad arricchire le già fantasiose descrizioni dei profili LinkedIn.

In realtà per formulare buone richieste non occorre un'alta specializzazione ma è sufficiente un po' di buon senso e l'acronimo C.I.A.O. può aiutarci nel **formulare richieste** migliori. Per formularlo ho pensato alla parola più utilizzata nel dialogo e ho cercato di associare ad ogni lettera una caratteristica di una buona domanda a un GPT. Ecco allora che **C.I.A.O.** è diventato: **Contesto, Impersonificazione, Argomento, Obiettivo**.

Contesto - Il primo passo per un *prompting* efficace è fornire il contesto. Le IA, per quanto avanzate, non possiedono conoscenze innate sugli specifici dettagli della vostra situazione. Spiegate sempre chi siete, chi sono i vostri interlocutori (in certi casi sono arrivato a caricare la foto del destinatario), quali sono le condizioni che vi hanno portato a formulare la richiesta e ricordatevi di aggiungere perché è importante per voi e per il vostro interlocutore dare una risposta. Un esempio potrebbe essere:

"Sono il partner di uno studio professionale specializzato in creazione di cruscotti aziendali, devo formulare un'offerta (che potrebbe rappresentare il 10% del mio budget) al Dr X (potete poi sostituire i nomi reali) che è appena diventato CFO della Alfa Spa, un'azienda che opera nel mercato degli inchiostri per stampanti industriali. Il Dr X è molto preoccupato dalla situazione che ha trovato in amministrazione e dall'assenza di report periodici".

Non serve esagerare nei particolari ma occorre fornire tutte le informazioni ritenute rilevanti al fine dell'obiettivo.

Impersonificazione - Il secondo passo è stimolare l'IA a sentirsi un esperto della materia in questione. Questo passaggio implica far sì che l'IA si immedesima in un ruolo specifico; in certi casi si può addirittura fargli assumere un'identità specifica, facilitando la generazione di risposte più dettagliate e autorevoli.

Ad esempio, una volta chiarito il contesto potremmo scrivere: *"Sei il massimo esperto di Balanced Scorecard ne hai realizzate moltissime in molti ambiti"* o addirittura *"Sei Robert Kaplan da qui in avanti mi risponderai come se a parlare fosse lui"*.

Argomento - Il terzo passo è specificare l'argomento in modo dettagliato. Le IA rispondono meglio a domande ben definite che toccano argomenti specifici piuttosto che a richieste generiche. Specificare l'argomento aiuta a circoscrivere la risposta, aumentando la probabilità di ottenere informazioni utili e pertinenti. Occorre scrivere con precisione, cosa deve contenere la risposta e cosa no, per esempio, se volessi creare un corso di AI per i Dottori Commercialisti, potremmo scrivere: *"Voglio 5 argomenti specifici che possano incuriosire molti professionisti, non voglio una lezione accademica o tecnica ma far conoscere l'uso della AI nella professione"*.

Obiettivo - L'ultimo passo è chiarire l'obiettivo del vostro *prompt*. Cosa sperate di ottenere dalla risposta? Questo aiuta l'IA a comprendere meglio l'intento della vostra richiesta, fornendo risposte più allineate con le vostre necessità. Specificare l'obiettivo rende la comunicazione con l'IA più efficiente e mirata.

Occorre chiedersi perché mi sto rivolgendo ad un'IA per risolvere il mio problema, quali vantaggi spero di ottenere ed